Anno XXV — Venerdì 3 Luglio 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 157

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
[illegible] . . . . . . L. 16
[illegible] . . . . . . » 20
[illegible] Stati esteri aggiungere le [illegible] spese postali.
[illegible] e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.º cent. 10
[illegible] vendono all'[illegible] Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.
Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

POLITICA ESTIVA

Nella stagione invernale e nella primaverile si fa la politica nei parlamenti; gli onorevoli rappresentanti dei vari popoli riuniti nelle loro assemblee dicono tutto quello che vogliono, trinciando giudizi e previsioni per dritto e per rovescio e loro rispondano in ministri, sostenendo le tesi più disparate in nome del bene della nazione, già, s' intende, sebbene spesso succeda che deputati e ministri siano intimamente convinti d'aver detto e fatto tutto l'opposto.

Ma giunge finalmente il caldo afoso, insopportabile e allora tutti scappano e il bene supremo della nazione si rifugia nei luoghi di cura e di svago.

Comincia dunque la politica estiva fatta a base di convegni fra ministri, fra capi degli stati, ciò s' intende, naturalmente per i Governi, mentre i deputati fanno delle conferenze, degli articoli per i giornali, quando però — e ciò avviene più di spesso — non si dedichino alla nobile professione del non far nulla.

Non di raro succede che nei convegni dell'estate si prepari la materia per il lavoro diplomatico che avrà la sua esplicazione sui campi di battaglia nella estate ventura.

***

Fra i più celebri convegni di questo secolo va certo ricordato quello di Plombieres fra Cavour e Napoleone III. avvenuto nel luglio del 1858. Da quel convegno ebbe principio un nuovo periodo storico duraturo le cui conseguenze non poterono venire nemmeno momentaneamente paralizzate, come nel 1815 e nel 1848, ma ebbero la loro completa estrinsecazione.

Fino al convegno di Plombieres un unico principio reggeva l'Europa: il principio dinastico; dopo quel giorno un altro principio s' impose agli stati: il principio di nazionalità, che 12 anni più tardi fece perdere il trono a quello dei due contraenti, che questo principio aveva voluto poi disconoscere.

Un convegno ch'ebbe pure gravi conseguenze fu quello di Gastein, avvenuto nell'agosto del 1865 fra Guglielmo di Prussia e Bismarck da una parte e Francesco Giuseppe e Rechberg, dall'altra.

A questo convegno i partecipanti andarono coll'idea preconcetta d'ingannarsi reciprocamente; ma l' imperatore d'Austria e il suo ministro furono tanto ben accalappiati ch'essi se ne partirono coll' intima convinzione di aver vinto la partita e di aver umiliato di nuovo la Prussia senza colpo ferire. Un anno appresso Sadova li disilludeva amaramente.

***

Dopo questi due memorabili convegni che hanno lacerato completamente il famoso patto del 1815, ve ne sono stati degli altri fra re, imperatori e ministri, che non ebbero però finora altro effetto che di conservare ai popoli *l' inestimabile beneficio* (? ?) d'una pace che costa un occhio della testa, che snerva i popoli e ne abbassa il sentimento morale.

Queste nostre parole potranno sembrar strane e potrebbero far credere che noi bramiamo la guerra.

La guerra è un flagello tremendo e sarebbe opera buona farla sparire del tutto; ma la pace a cavallo dei cannoni colla crisi generale in permanenza, colla sfiducia nell'avvenire, colla questione sociale che batte alle porte, è causa di uno squilibrio per nulla inferiore a quello che verrebbe dopo una guerra, il quale però ammesso che la guerra fosse fortunata (alludiamo naturalmente all' Italia) non si prolungherebbe tanto a lungo avendo la prospettiva d'una pace vera senza timori, senza sospetti, senza diffidenze. L'avvenire si presenterebbe più bello, la fiducia rinascerebbe e la nazione nel suo complesso, come pure ciascuno individuo, non sarebbero più in preda all' incertezza come lo sono oggi.

Sia la pace, ma quella che fa amare la vita, che dà a tutti il diritto di avere la sua parte di onesta felicità, che non getta nella miseria migliaia e migliaia d' individui rei di null'altro, che di essere venuti al mondo.

***

Cosa ne apporterà là estate che stiamo attraversando? Di convegni se ne discorre senza troppo entusiasmo, poichè si sa che l'epoca dei grandi uomini di stato è passata; dunque anche se ci saranno convegni non si parlerà che di mezzucci, di paliativi, por mantenere quell'ammirabile *statu quò* che forma la felicità di tutti quei numerosi apatici che gridano sempre contro i Governi, ma che nemmeno si scomodano per andare a deporre una scheda nell'urna.

All'Europa mancano gli uomini che sappiano imporsi alle circostanze, che sappiano guidarla a migliori destini. Si scorge la folla delle mediocrità che si arabatta, ma invano si cerca il vero ingegno chi s'eleva sopra gli altri, e una volta intuita la situazione, la faccia volgere a retto fine.

Eppure il più è fatto! Sorga l'uomo di genio e con un forte volere potrebbe, senza ricorrere alla ragione delle armi, assopire le reciproche diffidenze e rendere per davvero la pace duratura.

Fert

Il campo di Montebelluna

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Montebelluna 2 luglio 1891.

Vi scrivo mentre un sollione dardeggia i suoi quaranta gradi di calore entro le nostre tende, mentre i tentativi di far penetrare, con qualche gioco d'aria, un po' di fresco in quest'ara crematoria, sono completamente falliti e per ingannare il tempo del *riposo*, non resta che inviare qualche *bollente* pensiero all' indirizzo dell'incognita gentil lettrice, che nella quieta penombra di un fresco salotto, dimenticherà le tante anime che si dibattono in uno stillicidio di sudore all' ombra delle tende di un soleggiato accampamento.

Chi ha mai sognato di comprare un poco d'ombra? Eppure novello supplizio di Tantalo, essa mi alletta col suo bel verde dalle collinette opposte e sogno di esservi trasportato da qualche forza misteriosa, da un *tramway* aereo o sulle ali di un mostro mitologico, di sdraiarmi all'ombra amica di quei bei faggi e di pagare nel rettilineo tragitto, fino all'ultimo obolo della purtroppo esausta borsa.

Ma è forza rassegnarsi. La consegna è di dormire o almeno di star sotto la tenda. Le mosche e le formiche aiutano il caldo a tenermi sveglio e così mi è balenata l' idea di scrivervi. Convinto della benevola attenzione con cui saranno letti questi brevi appunti scritti alla buona da un' *Anima semplice* e senza la pretensione di farne dei bozzetti alla De Amicis — mi affido soltanto alla vostra benigna indulgenza e solo con questa speranza, sorvolo all' inquisizione importuna di qualche possibile critico da strapazzo.

Qui dunque ci troviamo in piena zona torrida — questa è per ora la nota predominante.

Se trovassi il modo di sopprimere in ogni giornata le ore meridiane, o almeno, *lentus in umbra* sdraiarmi come Titiro, sotto uno di quei bei faggi che vedo da lontano, confesso che non mi troverei male.

Si sa già da tutti che la vita militare, specialmente in queste circostanze, non è piena di attrattive. Si dorme e si mangia come si può, si fatica e si suda più del villano stesso che in questi giorni miete le sue messi. Ma bisogna anche pensare che il soldato deve abituarsi alle eventuali privazioni e disagi della guerra e non è certo nelle guarnigioni che questo si può ottenere.

Poche notti or sono, fu dato il segnale dell'allarmo da due colpi di cannone. In pochi minuti tutto il campo fu sveglio, vestito, armato e schierato sulla via preventivamente stabilita.

Successe sul momento una caratteristica confusione, ma ben presto la perizia e l'energia dei nostri bravi ufficiali, la fecero risolvere in un ordinatissimo esemplare schieramento. Il generale ne percorse a cavallo la fronte e mostrossi molto soddisfatto del breve tempo impiegato nonchè dell'ordine e della disciplina con cui i capi radunarono i loro reparti.

Stanotte avremo una marcia notturna, credo a Cornuda, — E così passano i giorni e s'avvicina il tempo del nostro ritorno. Vorrei trattenermi ancora con le mie, spero numerose, lettrici, ma temo di abusare troppo della cortese ospitalità che il proto mi concede nelle colonne di questo giornale.

Qui si parla di combattimenti notturni, dell' influenza che la balistite (polvere senza fumo) potrà esercitare nelle guerre future, di margini tattici, di attacco e difesa, di strette ecc.

Possono forse interessare una delicata creatura, aliena da distruzioni e spargimento di sangue, tali argomenti?...

Chissà forse l'attacco e la difesa di una stretta..... di mano è con questa ora vi lascia il vostro

Fantassin

Le trattative con ras Alula

La Commissione d'inchiesta

L'on. Luigi Ferrari, membro della Commissione d' inchiesta sull'Africa, scrive alla *Tribuna* dichiarando che il colloquio pubblicato dal *Corriere della Sera* contiene molte inesattezze, delle quali ne rettifica una di fatto.

L'on. Ferrari dice: « Io affermai che l' idea di mille talleri al mese da assegnarsi a Ras Alula, formò argomento dei colloqui fra l'on. Martini e Mercatelli: che l' idea stessa era uscita dalla mente del dott. De Martino e da lui, in uno speciale rapporto comunicato al governatore, il quale senza indagini ulteriori volle attribuirla alla Commissione. »

La *Tribuna* pubblica una lunghissima lettera dell'on. Martini, nella quale spiega minutamente l'origine della famosa intervista con Ras Alula.

L'on. Martini, rispondendo e rettificando Belcredi in taluni particolari, declina sostanzialmente l'iniziativa dell'intervista con Ras Alula, sostenendo che il generale Gandolfi reputava opportuno un abboccamento con alcuni capi del Tigrè e che Ras Alula desiderava di conferire con alcuni dei nostri

Nessun commissario sognò mai di offrire a ras Alula nè denaro, nè altra cosa.

Solo il dott. Martino opinava che fosse giovevole offrire a ras Alula un assegno in denaro per stabilire delle relazioni di buon vicinato.

L'on. Martini dice di ignorare come l'opinione del nostro residente siasi convertita in un proposito della commissione.

Infine il Martini smentisce energicamente che il generale Gandolfi abbia avuto occasione di minacciare che avrebbe impedito con la forza un' intervista con ras Alula.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

2 luglio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	3 luglio ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	750.9	750.1	749.9	749.5
Umidità relativa	57	54	72	51
Stato del cielo	q. ser.	misto	misto	q. ser.
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	—	SW	—	NE
Vento (vel. k.	—	3	—	1
Term. cent. .	28.4	31.6	27.2	29.2

Temperatura (massima 34.2 / minima 22.3)
Temperatura minima all'aperto 20.6

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 1:

Probabile — venti deboli intorno ponente, qualche temporale sul versante dell'Adriatico — cielo generalmente sereno, temperatura sempre elevata

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Il varo della « Sicilia » a Venezia. — La cerimonia del varo della R. nave *Sicilia* procederà nei modi e nell'ordine seguente:

Precederà la cerimonia religiosa coll'intervento di S. E. il Patriarca di Venezia. Verrà benedetto lo scafo della nave e la sua invasatura, quindi giunte le LL. MM. si procederà alla funzione dello sposalizio col mare.

I Sovrani e S. E. il Patriarca si recheranno presso la poppa della *Sicilia*. Quivi S. E. il Patriarca benedirà il mare e l'anello nuziale, il quale sarà quindi da S. M. la Regina, madrina del varo, legato alla poppa della nave e gettato in mare.

Ritornate quindi le LL. MM. nel palco Reale, il direttore delle costruzioni presi gli ordini di S. M. il Re dirigerà le operazioni del varo.

Si leveranno successivamente gli ultimi puntelli e quindi gli scontri e castagne che si trovano sui lati della invasatura, e per ultimo si taglieranno le trinche di prora, ultimo ritegno della nave sullo scalo, ed immediatamente verranno messi in azione i torchi idraulici per vincere l'attrito sullo scalo della mole destinata a scendere in mare.

Una risposta al sig. G. L. P. Il signor G. L. P. nel suo articolo « Pro e contro l'Unione Cooperativa » (vedi *Friuli* 30 giugno) a sostegno della sua tesi per far risaltare il *grandissimo vantaggio* che dalle cooperative i soci ritraggono, cita ad esempio il lavoro fatto dal Comitato degli acquisti dell'Associazione Agraria friulana che a *« beneficio dei propri soci acquista e distribuisce a prezzo di costo senza speculazione »* tutti gli articoli che abbisognano al possidente.

Il sig. G. L. P. o non conosce il lavoro del Comitato per gli acquisti dell'Associazione Agraria di Udine, o conoscendolo avrebbe fatto molto meglio a non citarlo ad esempio. *A. S.*

APPENDICE

GINNASTICA SVEDESE

Ai padri di famiglia ed agli istitutori

Si è udito parlare recentemente di una ginnastica svedese, come di cosa diversa dalla nostra, e degna di studio e di imitazione. All'Esposizione infantile di Milano la ginnastica svedese ha posto, con alcuni attrezzi, e con un grosso volume esplicativo e didattico. Credo che di nessuna cosa si dieno tanto pensiero, oggi, i padri di famiglia, quanto della educazione fisica, come mezzo della educazione morale, della loro prole. La nostra ginnastica obbligatoria nelle scuole, è spesso ritenuta, e spesso è, un perditempo: è talvolta un pericolo: è quasi sempre una ineffabile noia per gli scolari. Non è così colla ginnastica svedese: ed io penso di far cosa utile, col riassumere a uno scritto del Lagrange (*Revue des deux mondes*, 15 aprile 1891) alcune nozioni sul metodo inventato dallo svedese Ling; metodo che nella patria dell' inventore ha il suggello di ottanta anni d'esperienza. Mi limito a riassumere quella parte dello scritto, che si riferisce alla ginnastica educativa; la ginnastica medicinale, che ha fatto tanti miracoli con l'applicazione razionale del *massaggio*, esce dal mio campo. Io posso soltanto formar voti perchè anche in Italia i medici ci facciano approfittare di un metodo di cura che altrove ha ottenuto risultati meravigliosi quanto quelli della idroterapia.

S.

—

Due sono i metodi di educazione fisica: quello che lascia ai giovinetti libertà di iniziativa nella scelta, nella energia, nella celerità dei movimenti, col solo riguardo a che rispondano a certe linee generali e siano diretti ad uno scopo prefinito; e quello che regola i movimenti e li distribuisce per categorie, come le materie dell' insegnamento classico, e subordina al comando del maestro la loro energia, la durata, la frequenza e la forma. Quest'ultimo metodo è detto propriamente *ginnastica*; esso sostituisce la regola stretta, all' iniziativa dello scolaro.

L' Inghilterra non conosce che l'*esercitazione libera*: l' Italia, la Francia, la Germania, la Svizzera usano la *ginnastica*. La Svezia pure ha un metodo disciplinato, che a prima vista rassomiglia alla nostra ginnastica; ma tale rassomiglianza è più apparente che reale, se si ponga mente alla diversità di spirito e di tendenza che muove la ginnastica svedese, in confronto della nostra, ed alla differenza dei risultati.

A Stoccolma, come da noi, si hanno gli esercizi *a piè fermo* (movimenti cadenzati delle braccia, delle gambe, della testa e del tronco): e gli esercizi con *attrezzi* (sbarre, travi, scale, corde ecc.). Ma nella ginnastica svedese gli esercizi con attrezzi non hanno quella eccessiva tendenza al difficile che si chiama *acrobatismo*, e che presso di noi finisce col dividere gli scolari in due categorie: una costituita di pochi privilegiati, disposti e destinati a dare spettacolo del loro bicipite e del loro torace; l'altra formata del maggior numero, che diventano spettatori delle meraviglie dei più forti, e poco profitto traggono da un insegnamento che non è fatto per loro. Non è così in Isvezia. Anzitutto la ginnastica svedese non ha *anelli*, nè *trapezio*, nè *parallele*, nè *sbarra fissa*. I suoi attrezzi consistono in qualche mezzo di sospensione; trave orizzontale, cord verticali, scale obblique; e in una serie di sbarre orizzontali, applicate dall'alto al basso contro i muri della sala, e formanti quella che si chiama *spalliera*.

La funzione di tali attrezzi è poi tutta diversa da quella dei nostri. Presso di noi i congegni e gli attrezzi sono mezzi di *sospensione*, che permettono di tener il corpo sollevato dal suolo, con la forza delle braccia: essi impongono, quindi, una specie di trasposizione nella funzione delle membra che spostano il corpo: forzano l'uomo a muoversi mediante le braccia, anzichè mediante le gambe.

I congegni di sospensione usati dagli svedesi associano l'azione delle gambe a quella delle braccia, nell'atto di arrampicarsi sulla corda, o sulla pertica. La maggior parte dei loro esercizi sono meno *atletici* dei nostri, anche perchè sono eseguiti più spesso con il braccio disteso, che con il braccio piegato. Infine essi escludono tutti quegli esercizi sugli attrezzi, che domandano lo sforzo più intenso dei muscoli delle spalle e delle braccia.

Senza entrare in maggiori particolari, rileviamo lo spirito *democratico* che distingue il metodo svedese; e diciamo *democratico*, in quanto esso rende la ginnastica possibile a tutti, con l'escludere gli esercizi troppo atletici e i movimenti troppo difficili, affinchè anche le persone deboli e maldestre possano approfittare dei benefici della ginnastica. Gli esercizi con attrezzi che sono *atletici* presso di noi, sono *igienici* in Svezia. Colà gli attrezzi non hanno per iscopo di sviluppare i muscoli delle braccia e delle spalle, come mezzo di forza esteriore, ma mirano piuttosto a certi gruppi muscolari che intervengono nelle grandi funzioni vitali; per esempio, ai muscoli dell'addome, così importanti nella funzione dell'apparato digestivo; ai muscoli del petto che concorrono a quella vitalissima funzione che è la respirazione; infine ai muscoli estensori della colonna vertebrale, che mantengono il tronco in posizione verticale e con la loro azione energica ed armonica determinano il corretto atteggiamento della persona.

Ha importanza l'osservare che *i muscoli meglio curati dagli attrezzi svedesi sono propriamente quelli che più giova esercitare nello scolare; quelli che più soffrono dell'atteggiamento im-*

Municipio di Udine

Avviso di pubblicazione dei ruoli della imposta sui terreni

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione d'imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui terreni.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli prinicipali:

Prima rata al 10 febbraio — seconda rata al 10 aprile — terza rata al 10 giugno — quarta rata al 10 agosto — quinta rata al 10 ottobre — sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

Prima e seconda rata al 10 aprile — terza rata al 10 giugno — quarta rata al 10 agosto — quinta rata al 10 ottobre — sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

Prima, seconda, terza, e quarta rata, al 10 agosto, — quinta rata al 10 ottobre — sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

I° Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'intendente di finanza per gli errori materiali.

II° Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo.

III° Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza

IV° Che l'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta. quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dal Municipio di Udine, 1 luglio 1891

Il Sindaco

E. Morpurgo

Impieghi nell'Amministrazione del Demanio. Nei giorni 26 e seguenti del prossimo mese di ottobre avranno luogo presso le Intendenze di Finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia (per tutte le provincie venete), gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in scritto ed a voce.

Per altri schiarimenti rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

Ringraziamento.

All'ill.mo signore ing. prof. cav. Uff. Giovanni Falcioni

Udine

In attestazione di sentita riconoscenza, noi sottoscritti, interpretando il pensiero di tutti gli alunni del corso teorico-pratico dei fuochisti e macchinisti tenutosi in Udine nei mesi di marzo, aprile e maggio a cura della locale Camera di commercio, che a ciò pensando resesi benemerita, facciamo pubblica la nostra gratitudine verso Lei chiarissimo signor professore, perchè con la viva e brillante Sua parola e la nota, Sua instancabilità e pazienza, felicemente riuscì nell'intento desiderato. Oggi grazie a Lei e alla Camera di commercio, circa 130 nostri comprovinciali possono liberamente e degnamente esercitare le funzioni di conduttore di caldaie a vapore.

Le rinnoviamo, emerito signor professore, le nostre più sentite grazie.

Udine, 2 luglio 1891

Bigotti Enrico — Calamari Domenico — Famea Francesco — Fasano Gaspare — Ferrari Eugenio — Malagnini Giacomo — Mulinaris Francesco — Nicoletti Aurelio — Pantaleoni Pietro — Dal Lago Lorenzo — D'Este Giovanni.

Nuova riunione. Ci venne riferito che questa sera il *Circolo operaio Indipendente* (da non confondersi con quello liberale) ha invitato i suoi soci ad una seduta al Teatro Nazionale per discutere sulla scelta dei consiglieri comunali e del nuovo deputato al Parlamento.

Cambio delle cartelle del Consolidato Italiano 5 e 3 per cento. 1. Il cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 per cento avrà principio col giorno 10 luglio 1891.

2. Il cambio si effettuerà:

a) in Roma, dalla sede locale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia;

b) fuori di Roma, dagli stabilimenti della Banca Nazionale suddetta in tutti i capoluoghi di provincia e nelle altre località dove esistono gli stabilimenti medesimi, ed in Grosseto, Massa e Pistoia dalle succursali della Banca Nazionale Toscana.

3. Il cambio semplice è immune da spesa per le parti, eccettuati cent. 60 per la spesa di bollo per ognuna delle cartelle nuove che verranno ad essere rilasciate in sostituzione di altrettante cartelle vecchie di eguale rendita presentate al cambio.

4. Ove coll'operazione di cambio si chiedessero anche altre operazioni di debito pubblico, cioè riunioni, divisioni o tramutamenti, in questo caso le domande con le relative cartelle dovranno dalle parti esser presentate direttamente alla Direzione del debito pubblico o fatte ad essa pervenire col mezzo delle Intendenze di finanza con le formalità prescritte dal succitato regolamento, rimanendo fermo in questo caso il pagamento di tutti i diritti stabiliti dalle vigenti leggi, oltre i bolli inerenti alla speciale operazione del cambio decennale.

I vecchi titoli cambiari saranno presentati agli Stabilimenti della Banca Nazionale del Regno d'Italia e di quella Toscana, accennati al n. 2, col corredo di una specifica a madre e figlia, e verranno uno per uno annullati mediante stampiglia contenente dichiarazione di annullamento da firmarsi dall'esibitore, coll'indicazione del suo domicilio ai termini dell'art. 235 del regolamento sul debito pubblico, modificato col decreto 7 maggio 1891, n. 233.

6. A garanzia dell'eseguita consegna dei titoli vecchi verrà alle parti rilasciata come ricevuta esente da bollo, la specifica *figlia* firmata da un rappresentante lo stabilimento che avrà ritirati i titoli suddetti.

7. La consegna dei corrispondenti nuovi titoli verrà eseguita a chi avrà depositato le vecchie Cartelle, verso restituzione della specifica sulla quale dovrà essere apposta analoga dichiarazione di ricevimento.

8. Le premesse disposizioni sono operative anche rispetto alle Cartelle al portatore del consolidato 3 per cento, la cui ultima cedola scade il 1 ottobre 1891. Il giorno in cui avrà principio il cambio di tali Cartelle verrà determinato con apposito avviso.

9. L'obbligo della Banca Nazionale di eseguire il cambio delle vecchie Cartelle, ai termini dell'art. 3 della convenzione, va a cessare con tutto marzo 1892, e perciò trascorsa la detta epoca, i possessori dei vecchi titoli dovranno rivolgersi alla Direzione Generale del Debito Pubblico direttamente o pel tramite delle Intendenze di finanza.

Un gentile pensiero

Prima sottoscrizione a vantaggio della Congregazione di Carità per onorare maggiormente la memoria della gentil giovinetta Maria Antonini.

Morpurgo l. 5, Valentinis l. 5, Measso l. 5, G rdini l. 5, Marcovich l. 5, Bonini l. Marzuttini l. 2, Braida Francesco l. 2, P. Billia l. 2, L. Armellini l. 2, id. uniori l. 2, Carlo Braida l. 2, dott. F. allini l. 2.

La sottoscrizione rimane aperta presso la Congregazione di Carità.

Facilitazioni di viaggio. In occasione delle corse di cavalli che avranno luogo a Padova, i biglietti di andata-ritorno per detta città, distribuiti dal 5 al 12 luglio corr. inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 13 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Estensione di servizio alla fermata di Manzano. La fermata di Manzano, situata fra le stazioni di S. Giovanni Manzano e Buttrio, della linea Cormons-Udine, attualmente abilitata al servizio dei soli viaggiatori in arrivo coi treni 612 e 616, a datare dal 5 luglio p. v. verrà anche ammessa a vendere biglietti di II. e III classe pen la sola stazione di Udine, coi treni N. 589 e 613.

Una dolorosa notizia ci giunge da Pordenone.

La famiglia dell'egregio cav. G. B. Damiani venne colpita da un luttuoso avvenimento.

A Reggio Emilia è morta la signora Anna Damiani sorella del cav. G. B. Damiani.

Mandiamo le nostre più sentite condoglianze ai superstiti parenti della defunta.

Colpo apoplettico. Questa mattina verso le 9,15 il padrone dell'osteria all'*Est*, in via Francesco Mantica, trovandosi nel proprio esercizio, colpito da un improvviso insulto apoplettico, rimase all'istante cadavere.

Fu smarrito un portamonete di pelle rossa contenente lire 40 e due ricevute di vaglia.

Sarà corrisposta mancia a chi lo consegnerà all'ufficio di P. S.

Chi avesse smarrito un porta monete con entro poco denaro potrà farne il ricupero presso la Libreria Palo Gambiarasi.

Il fuoco si manifestò a Tolmezzo nella stalla disabitata di Giovanni Brunetto, causando un danno di L. 1800.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Ieri sera il pubblico si divertì molto e applaudì ai giuochi, alle trasformazioni ecc. ecc. eseguiti dai signori Girardo e Vatry.

Oggi riposo.

Domani grande spettacolo con variato programma in onore del comm. Girardo

PROVIDEANT CONSULES

Due mine inopportune. — Ci scrivono:

Ieri sera verso le 7 3/4 quelli che passeggiavano per il viale fuori Porta Villalta vicino alla fabbrica Dormish furono sorpresi da due forti detonazioni e nel medesimo tempo vennero lanciate con violenza nell'aria alcune grosse pietre che si sparpagliarono in diverse direzioni, due delle quali sono cadute nel canale del ledra attiguo al passeggio.

Quelle detonazioni furono causate da due mine che l'impresa D'Aronco e Rizzani fece scoppiare per spezzare dei grossi macigni che si trovano nella sottoposta cantina in costruzione.

La sopradetta Impresa è padrona di usare delle mine, se le crede necessarie, ma per prudenza bisognerebbe che facesse avvertito il pubblico alle due estremità delle strade onde evitare possibili disgrazie e non intimorire, specialmente a quell'ora, in cui molta gente si trova a passeggiare da quella parte.

I presenti erano molto indignati per quel brutto tiro ed... avevano ragione.

Raccomandiamo caldamente all'impresa e all'autorità di evitare altri incidenti di tal fatta.

Come non esistesse. Ed è precisamente vero, poichè quella lampada elettrica attigua alla metà del magazzino di legnami dei sigg. fratelli Pecile fuori porta Gemona, anzichè rischiarare, oscura, per la sua mal tenuta pulizia.

Dunque, chi è in obbligo, vi provveda.

CORTE D'ASSISE

Ieri cominciò il processo contro Giuseppe Filippin e la di lui madre Oliva Filippin, accusati di omicidio, commesso il 22 febbraio 1891 in Erto Casso, avendo dato il Filippin un colpo di mazza ad Elano Martinelli, che rese questi cadavere.

Ieri furono interrogati gli accusati. Essi dissero che il Martinelli sempre l perguitava e li minacciava, accusando la Fillippin come causa principale della condanna a 20 anni di un suo figlio, che aveva ucciso la propria amante.

Nel giorno del fatto il Martinelli avrebbe preso per il collo il Filippin e da ciò l'ira di quest'ultimo.

La madre nega d'aver istigato il figlio.

Oggi il processo continua. Vi sono 30 testi.

Sono difensori gli avvocati Caratti di Udine e Polineti di Pordenone.

Libri e Giornali

Il Bollettino delle Opere Pie uscito oggi pubblica il progetto Nicotera, relativo al mantenimento degli inabili al lavoro nei Ricoveri di Mondicità. Il progetto modifica sensibilmente così il disposto della legge di P. S. come il R. Decreto 19 novembre 1889 N. 6535, giacchè al Comune d'origine sostituisce il Comune di appartenenza, ed il carico dell'anticipazione dallo Stato passa ai Comuni, a cui è accordata la rivalsa verso le confraternite prima, alle opere Pie elemosiniere poi. Lo Stato concorrerà per 200 mila lire. Il progetto risponde agli intendimenti discentratori dell'attuale ministero, ma non sembra che risolva completamente l'arduo problema.

Abbia pure i bei lineamenti una signora, ma se non ha la pelle liscia e vellutata sta male assai. — Il sapol dolcifica la pelle e l'ammorbisce.

La Signora Teresa Angeli ved. Antonini, l'avv. G. B. Antonini e Giuseppina Antonini fu dott. Gaetano hanno il dolore di annunciare la morte della rispettiva figlia, nipote e sorella

Maria Antonini

d'anni 14

avvenuta ieri mattina alle ore 10 1/4.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 3 luglio alle ore 6 1/2 pom. partendo dalla casa via Savorgnana N. 24.

MARIA ANTONINI

Pronunciare questo nome, e pensare che si parla di una morta, sembrano cose inconciliabili: eppure è così. E' proprio morta questa giovinetta non ancora quindicenne: fiore di salute, di bellezza, di intelligenza, di bontà. E' morta! E noi, vecchi amici della famiglia Sua, noi che La abbiamo vista crescere con la sorella, come due rose sullo stesso stelo: noi che credevamo di poter aspirare un giorno ad una Sua parola di rimpianto sulla nostra tomba: siamo noi quelli che dobbiamo piangere di Lei, toltaci per sempre!

Sono quasi quindici anni che al letto di morte del dott. Gaetano Antonini, si compieva la dolce e triste cerimonia del battesimo della sua neonata *Maria*. Appena Essa era entrata nel mondo, il padre Suo se ne partiva. Nella grande sventura Essa era il conforto più apprezzato della famiglia, che rivedeva in Lei la immagine del perduto. — Crebbe sotto le cure amorosissime e sagaci della madre, che tutta sè stessa consacrò a fare delle sue figliole due eletti modelli di ogni virtù. Era giunto il momento di raccogliere sempre più copiosi i frutti dell'opera di amore e di sacrificio: ed ecco la morte a troncare ogni speranza.....

Maria Antonini, pochi giorni sono tutta vita ed avvenire, non è più che argomento di rimpianto e di affannoso ricordo. Chi può presumere di dire o di fare qualche cosa che valga di conforto ai parenti? Non noi certamente, che dal dolore nostro possiamo misurare quello tanto più profondo e straziante che sconvolge l'animo loro. Alla infelicissima madre, allo zio ed amico nostro avv. Antonini, il quale in breve corso di anni ha dovuto sopportare tutte le maggiori sventure che possano colpire un cuore affettuoso, rivolgiamo soltanto una preghiera: pensino alla povera Giuseppina, che fino a ieri divideva con la *Maria* le loro cure, e che d'ora in poi si troverà sola a meritarle ed a ricambiarle.

Gli amici

O giovanette, una tomba si è aperta nel giardino di vostra vita; spargetela di fiori e di lagrime.

Bella e promettente ne' suoi quattordici anni

MARIA ANTONINI

è passata tra voi, graziosa condiscepola e diletta amica; è passata nella sua famiglia, adorato angiolo di una tenerissima vedova Madre, di un'ottima Sorella, di uno Zio che le era padre di amore.

O giovanette, portate sulla tomba lagrimata l'ultimo tributo d'affetto dei vostri cuori e di quanti hanno conosciuta e amata la gentile creatura, di quanti la vedranno ancora, come in dolcissimo sogno, bella e promettente, nelle aule del suo Collegio, ne' geniali ritrovi, ovunque la sua presenza portava serenità e diletto.

---

posto dalla vita della scuola. I muscoli del ventre sono rilassati ed inerti per il fatto dell'atteggiamento a sedere; quelli del petto sono posti in condizione assai sfavorevole, in conseguenza della ripiegatura delle spalle sul davanti quando il busto si inchina sul libro o sullo scartafaccio: quelli della colonna vertebrale sono contratti o rilassati assai inegualmente nelle posizioni ripiegate o oblique richieste dallo scrivere e dal leggere. La nostra ginnastica non agisce sopra quei muscoli che in rare occasioni, e mediante i movimenti del trapezio, degli anelli e della sbarra; movimenti difficili dei quali un fanciullo non risente i benefici, se non dopo un lungo tirocinio, quando cioè, riesce a eseguire certi *tours de force*.

La ginnastica svedese mette in lavoro quei muscoli coi mezzi più elementari e più accessibili al fanciullo, quale si sia la sua debolezza e la sua inesperienza. Descriviamo qualcuno di quei movimenti, per far meglio comprendere lo spirito del metodo, e per mostrare l'ingegno dei maestri svedesi che sanno far a meno di speciali attrezzi, e surrogarli coi mobili più comuni dell'arredo scolastico.

Ecco un esercizio per il quale di solito serve la *spalliera*: *l'estensione forzata della colonna vertebrale*, esercizio dei più efficaci per rimediare all'atteggiamento curvo che prende così spesso il dorso dello scolaro. Quando quell'esercizio si fa nella posizione in piedi, il ginnasta si mette a qualche distanza dalla spalliera a cui volge la schiena, poi stende le braccia, le alza al di sopra della testa, e rovesciando il busto in dietro, piega il corpo ad arco, in modo da formare una linea curva concava in addietro dai calcagni alle mani. A questo punto, una caduta sarebbe imminente, se le mani non venissero ad appoggiarsi sopra una delle sbarre della spalliera. Mancando la spalliera, uno dei compagni dello scolare si tiene in piedi dietro a lui e gli offre l'appoggio delle braccia poste alla voluta altezza.

Si ottiene l'azione dei muscoli del dorso anche usando del banco sul quale gli scolari son seduti durante le lezioni.

Il fanciullo si sdraia col ventre a traverso il banco, in modo che le gambe lo oltrepassino da un lato, e le spalle dall'altro; poi mette le mani ai fianchi e lottando contro il peso che tende in tale posizione a piegare il corpo in due, raddrizza il tronco incavando i reni, e rialzando la testa. Perchè questo movimento sia possibile, è necessario che un compagno del ginnasta, collocato presso alle gambe di lui, eserciti sulle medesime una pressione sufficiente a dare un punto d'appoggio fisso. Nelle scuole nelle quali più banchi sono allineati l'uno dietro all'altro, non v'è bisogno d'aiuto: ogni scolare può eseguire l'esercizio introducendo i piedi sotto il banco che sta dietro al suo.

Questo semplice banco, il più comune e il più grossolano fra gli arredi scolastici, è utilizzato anche per altri esercizi dagli educatori svedesi. Come serve per far lavorare i muscoli estensori del dorso, così è usato per un movimento inverso, che mette in movimento i muscoli flessori del tronco. Basterà cambiare posizione. Il ginnasta si coricherà sul dorso, nel senso della lunghezza del banco; in questa posizione, e tenendo fissi i piedi, egli si sforzerà di mettersi a sedere senza l'aiuto delle mani, ed eciterà così un'energica azione dei detti muscoli flessori del tronco, cioè degli addominali.

Un altro esempio dell'utile partito che i discepoli di Ling sanno trarre dal banco di scuola, ci viene da uno di quelli *esercizi di equilibrio*, che presso di noi son tanto poco coltivati, e che pure hanno un grande valore pedagogico, perchè servono a correggere gli atteggiamenti viziosi della persona, nel mentre contengono una lezione di coordinamento dei movimenti. Tenersi in piede sulla corda tesa è impresa da acrobati: camminare sopra un trave elevato dal suolo a una certa altezza, come si fa talvolta da noi, è un esercizio meno acrobatico, ma non senza pericolo se l'altezza del trave è alquanto notevole. Il trave orizzontale delle nostre palestre presenta, d'altra parte, una superficie abbastanza larga per appoggiarvi il piede: sicchè il camminarvi sopra è piuttosto un mezzo per vincere la tendenza alla vertigine, che non un esercizio di equilibrio. A fine di ottenere, senza pericolo, un vero esercizio di equilibrio, è d'uopo che la superficie sulla quale il ginnasta deve camminare o stare fermo, sia la più stretta possibile, e tanto poco elevata sul suolo da rimuovere il pericolo di cadute. Col banco svedese si ottengono queste condizioni. Esso è come quello solito delle nostre scuole comunali, salvo un particolare di costruzione che senza cambiarne la forma, ne aumenta la solidità. Al disotto della parte orizzontale che forma il sedere è inchiodata verticalmente una traversa che corre nel senso della lunghezza, e riunisce tra loro le gambe del sostegno poste a ciascuna estremità. Si volta il banco, mettendo il sedere sul suolo, e si fa camminare i giovani ginnasti sulla stretta traversa, la quale presenta loro un appoggio largo appena due o tre centimetri, ma solido e poco distante dal suolo. Questo esercizio è assai in onore negli istituti femminili svedesi, e non ne v'ha altro di più utile a dare al corpo l'abitudine di un portamento perfettamente diritto, poichè ogni deviazione dal centro di gravità cagionerebbe un passo falso. L'equilibrio, in tale cammino quasi aereo non si ottiene senza qualche incertezza, e per le prime lezioni, un aiuto è necessario. L'esercizio si fa allora in due: e non si può immaginare nulla di più grazioso di quelle coppie di giovanette, una delle quali con le molli inflessioni della figura procura di rettificare, ad ogni passo, il suo atteggiamento, mentre l'altra camminando presso di lei, le

O Maria, dal Cielo, che ora è tuo, stendi l'ali d'angiolo sulla Madre desolata e prega balsamo alla nostra angoscia!

Udine 2 luglio 1891

S. E.

A

MARIA ANTONINI

Con lo strazio nel cuore, diamo oggi il saluto d'addio all'ottima amica, ieri strappata al nostro affetto, dopo breve, crudele malattia.

Solevamo trattenerci ogni giorno con Lei, in una lieta, dolcissima intimità, ed ora Ella, nel suo eterno riposo, non ode più la nostra parola.

Oh quanto è straziante l'esser privato d'una compagna così franca e simpatica! D'intelligenza sveglia, benchè giovinetta, la nostra Maria dimostrava retto sentire, fortezza di carattere, delicata sensibilità, che Ella cresceva, sotto l'affettuosa e forte guida materna, aprendo il cuore ai più gentili e nobili sentimenti.

Noi tutte l'abbiamo sempre amata assai, perchè la sua anima buona c'invita all'affetto, perchè ci si mostrava riconoscente, ricambiandoci con pari affetto.

Cara e buona Maria! in che profondo cordoglio ci hai tu lasciate! Oh! a noi paiono ora deserti i luoghi, ove passammo deliziosamente con Te, il tempo, e non sappiamo farci cora alla tua mancanza.

E che sarà dunque della tua Mamma, cui la falce inesorabile ha reciso uno de' suoi bei fiori di speranza e di conforto? Noi non sappiamo che ricordare a Lei, alla tua Giuseppina, allo Zio tuo, tanto solleciti ad informare al bene il tuo cuore, che il loro dolore è anche nostro; che, anche per Te, buona e cara, come per tutti i buoni, l'ultimo giorno è il più bello.

A noi, non resta, pur troppo, che vivere con Te, in ispirito, o buona Maria: e tu amaci dal Cielo.

Udine 3 luglio 1891.

Le compagne dell'Istituto Uccellis.

L' edelweiss

Un giardiniere di Londra ha scoperto che il noto candido fiore delle Alpi *edelweiss*, cresce altrettanto bene in un vaso sul davanzale di qualsiasi finestra quanto sul margine dei ghiacciai.

E con ciò ecco una poesia che sta per scomparire e una delle principali industrie della Svizzera e del Tirolo che è seriamente minacciata.

Telegrammi

Un dramma sul Vesuvio

Napoli 2. La corrente di lava è aumentata e minaccia di versarsi nel fosso di Vetrana alle spalle dell'osservatorio.

— Ieri due brasiliani Silva Jurdin e Giocchino Carneiro sono saliti all'orlo del cono principale e vennero avvolti in un nuvolo di fumo.

Jardin scomparve cadendo nel cratere: Carneiro invece fu salvato dalla guida e riportò leggere ferite.

La formazione di un nuovo lago

Parigi 2. Il *Tempes* ha da Nuova York un dispaccio che informa che un lago di dodici miglia di lunghezza si è formato nel territorio di Arizona nel deserto Colorado. Credesi che le acque vengano dal golfo di California: la formazione del lago si attribuisce alle scosse di terremoto.

Un terribile uragano

Berlino, 2. Ieri a Crefeld un violentissimo uragano distrusse il locale destinato alla festa del tiro a segno della federazione renana situato fra Suchtehn, Viersee e Dülken.

Circa 20 case crollarono: vi sono parecchi morti e feriti.

La legge bancaria

Ecco il testo del disegno di legge approvato dalla Camera e dal Senato:

Art. 1. E' prorogata fino al 31 dicembre 1892 a favore della Banca Nazionale toscana, della Banca Romana, del Banco di Sicilia, della Banca toscana di Credito, la facoltà di emettere biglietti di Banca, pagabili a vista e al portatore, consentita ai detti Istituti fino al 30 giugno 1891.

Art. 2. Con reale decreto sarà precisato l'ammontare massimo della circolazione consentita con le norme stabilite in questa legge.

Il corso legale dei biglietti di banca è prorogato a tutto il 31 dicembre 1892, ferme le speciali prescrizioni degli articoli 2, 3 e 4 della legge 28 giugno 1885 n. 3867, (serie 3ª).

I biglietti di ciascun Istituto non avranno corso legale che nelle singole provincie, nelle quali esista una sede succursale, agenzia o rappresentanza dell'Istituto che assuma l'impegno del cambio per la durata del corso legale.

Gl'Istituti potranno prendere accordi per la rappresentanza reciproca agli effetti del cambio.

Art. 3. Ferma rimanendo la facoltà di emettere biglietti interamente coperti da riserva metallica, durante la detta proroga, la circolazione per proprio conto di ciascun Istituto non potrà eccedere la media dell'anno 1890, salvo che questa sia rimasta inferiore al quadruplo del capitale versato. In tale caso la detta circolazione potrà raggiungere quel limite.

La riserva metallica non dovrà essere minore del terzo dei biglietti in circolazione e degli altri debiti a vista.

Art. 4. La tassa sulla circolazione dei biglietti emessi da ciascun Istituto, esclusi quelli interamente coperti da riserva metallica, sarà dell'uno e venti per cento.

L'Istituto che oltrepassi il limite assegnato alla circolazione nell'articolo precedente, in luogo della tassa di circolazione sarà obbligato per la parte eccedente, a pagare una tassa equivalente al doppio dell'intero ammontare della ragione dello sconto.

Uguale tassa sarà applicata alla circolazione che, sebbene emessa nei limiti stabiliti, non sia provveduta della riserva metallica ai termini dell'articolo precedente.

Art. 5. Entro sei mesi dalla promulgazione della presente legge, ciascun Istituto dovrà presentare al Ministero di agricoltura, industria e commercio una situazione particolareggiata delle attività non liquide per esposizioni cambiarie, siano o no in sofferenza, riguardanti imprese immobiliari e crediti di ogni sorta coperti da garanzia ipotecaria.

Art. 6. Ciascun Istituto deve accettare in pagamento i biglietti degli altri Istituti.

Entro due mesi dalla promulgazione della presente legge, su proposta del ministro di agricoltura e commercio, di concerto col ministro del tesoro, dopo di aver udito il parere dei direttori generali delle banche d'emissione, saranno determinate per regio decreto le norme per regolare il baratto dei biglietti fra le Banche e gli effetti della riscontrata.

Art. 7. Sulle anticipazioni statutarie dovute al Tesoro dagl' Istituti d'emissione, a tenore delle disposizioni in vigore, per un ammontare di lire 103 milioni 500,000 e sull'anticipazione straordinaria fatta dalla Banca Nazionale del Regno per conto proprio e degli altri Istituti, proporzionatamente al capitale di ciascuno, di lire 68,183,152.24, che furono destinati in pagamento alla cessata regia cointeressata dei tabacchi, il Tesoro dello Stato dal giorno in cui andrà in vigore la presente legge, pagherà soltanto l'interesse del 2.50 per cento al lordo della tassa di ricchezza mobile.

I biglietti che gli Istituti terranno in circolazione per effetto delle dette anticipazioni, nell'ammontare massimo complessivo di L. 171,683,152.24, non saranno compresi nella circolazione di cui all'art. 3 e costituiranno un conto a parte, ma dovranno dagl' Istituti di emissione essere ugualmente guarentiti da una riserva metallica non inferiore al terzo.

Sull'importare degli stessi biglietti sarà corrisposta dagli Istituti la tassa di circolazione dell'uno per cento.

Art. 8. Rimangono in vigore tutte le disposizioni delle leggi vigenti sulle Banche e sulla emissione dei biglietti, in quanto non siano modificate dalla presente legge.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 3 luglio 1891

Poche richieste, pochi affari e sempre e prezzi bassi, ecco l'attuale posizione del mercato serico.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine 2 Luglio 1891

Bollettino	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: compless. pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
13	Gialli ed incrociati gialli	3730 30	100 75	2 25	2 50	2 37	2 61
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	85 10	—	—	—	—	2 39

Prezzi fatti oggi: Gialli ed incrociati gialli a 2 30, 2.50, Verdi 2.60.

PENSIERI

— Se il cervello troppr abbattuto dal male rifiutasse di comprendere, e, questa supposizione è più triste ancora, se io sprezzassi la verità per orgoglio di ammalato d'anima bisognerebbe cambiare il metodo di nutrir quello e di curare per quest'ultima.

— Se un governo pratico a base democratica sviluppa il bene materiale di un popolo, non si può dire altrettanto del suo spirito. La volgarità trionfa del bello e gli uomini d'ingegno si mettono a far l'opposizione e a sognare l'assolutismo delle autocrazie.

— Quasi tutte le infelicità di un uomo in amore sono causate dall'abitudine di chiedere alla donna più di quello che può dare; chiedete amore, ma non stabilite mai come deve essere e quanto deve durare.

— Se l'amore viene dall'alto, perchè finisce tanto in basso.

offre le punte della dita affinchè le servano di leggero appoggio.

Gli esercizi *a piè fermo*, diretti a far agire tutti i vari gruppi muscolari, al comando del maestro, col piegare, distendere, volgere in diversi sensi le braccia, le gambe, la testa, il tronco, contando uno, due, tre, ecc., formano in Svezia la base dell'insegnamento ginnastico. Essi hanno lo stesso indirizzo generale che da noi: ma alcune varianti di esecuzione, che, a prima vista, paiono poco importanti, modificano profondamente i risultati che se ne ottengono colà.

Presso di noi il ginnasta si sforza di eseguire un dato movimento con tutto il vigore di cui è capace: lo svedese invece lo eseguisce con tutta la possibile ampiezza. Prendiamo ad esempio il movimento di elevazione delle braccia. Noi lo facciamo con uno scatto brusco: il braccio è spinto violentemente in alto, e deve fermarsi di netto, in atteggiamento contratto e rigido, e in direzione perfettamente verticale. E' un modo di esecuzione *atletica*, perchè domanda il massimo impiego di forza: il ginnasta deve far agire non soltanto i muscoli che alzano il braccio, ma anche quelli che agiscono in senso inverso (*antagonisti*), i quali oppongono agli elevatori una vigorosa contrazione, provocando un più grande impiego di forza, per la stessa ragione che un freno di vettura fortemente chiuso obbliga il cavallo a un maggiore sforzo di trazione. Presso gli svedesi, il medesimo movimento si fa lentamente, senza rigidità e senza forza: ma il braccio non si ferma nella posizione verticale, il ginnasta procura di fargli raggiungere l'estremo limite di spostamento permesso dall'articolazione, e si sforza di portarlo il più possibile indietro. Il nostro procedimento aumenta la forza dei muscoli: lo svedese ottiene effetti igienici. I movimenti larghi e dolci hanno per effetto diretto di allungare, senza scosse, i muscoli, di renderli più pieghevoli, e di combattere le contrazioni muscolari, cagione frequente di deformità. Essi hanno per risultato finale altresì di rendere i ligamenti più pieghevoli, di dare più mobilità alle articolazioni. I movimenti normali vi acquistano una facilità e una disinvoltura singolari, dalle quali deriva una notevolissima eleganza nel portamento della persona.

Cotesti esercizi non escludono, naturalmente, un certo impiego di forza muscolare: essi escludono solo la violenza brutale del movimento, e le sostituiscono *un'azione lenta e progressiva dei muscoli*, per la quale si giunge ad ottenere delle pose che richiedono una forza considerevole. Queste pose od atteggiamenti sono combinati con molto gusto estetico: sicchè la igiene, la ortopedia e l'educazione artistica vi trovano assieme il loro profitto, e l'utile si unisce al dilettevole.

Insomma la ginnastica svedese mira a favorire, presso il giovine, lo sviluppo normale del corpo, e lo svolgimento naturale delle sue attitudini, ed a conservare presso l'uomo maturo, per il maggior tempo possibile, la qualità fisiche: essa non si cura di fare oltrepassare all'individuo il livello di forza corporale cui era destinato ad arrivare per l'evoluzione naturale degli organi. Tuttavia i ginnasti svedesi sono molto vigorosi, e i loro muscoli senza essere ingrossati oltre misura in qualche parte del corpo, offrono un mirabile sviluppo d'insieme. « La forza, essi dicono, ci viene senza cercarla. » Questa è la formula che meglio riassume il metodo svedese.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 25. **Grani.** Martedì e giovedì era tutta roba dei rivenditori ed anche questa in poca quantità. Anche il cattivo tempo fu causa della flacchezza del mercato. Sabbato si portarono 206 ett. di granone e 3 di frumento che furono prontamente venduti a prezzi sostenuti.

Rialzò il granoturco cent. 16.

Foraggi e combustibili. Nulla martedì e giovedì, poca roba sabato. Prezzi discesi.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Sabato. Granoturco da L. 15.15 a L. 15 60.

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quintale L. 6, 6,50 7, 8, 9, 10, 12, 13, 16, 17, 18.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

25. 30 castrati, 35 pecore, — agnelli, 15 arieti.

Andarono venduti circa: 18 castrati da macello da lire 1.20 a 1.22 al chil. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 1.10 a 1.12, 4 d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da macello a lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m.

530 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito. Prezzi del 5 %. Diversi aquirenti forestieri.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
» »	»	»	»	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	secondo	»	»	1.40
» »	»	»	»	1.30
» »	terzo	»	»	1.20
» »	»	»	»	1.10
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.50
» »	»	»	»	1.40
» »	secondo	»	»	1.30
» »	»	»	»	1.20
» »	terzo	»	»	1.10
» »	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70 1.80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 2 luglio

R. I. 1 gennaio —.— | Londra 3 m. 25.22
« 1 luglio 92.35 | Francia a v. 100.60

Valute

Banconote Austriache da 217 3/8 a —/—

MILANO 2 luglio

Lanif. Rossi 1112.— | Soc. Veneta 60.—

LONDRA 30 giugno

Inglese 95 3/4 | Italiano 92 7/8

FIRENZE 2 luglio

Cambio Francia 100.76 | Azioni F. M. 692.—
Rendita Ital. 95.05 /—/ | » Mobil. 432.—

BERLINO 8 luglio

Mobiliare 161.20 | Lombarde 46.60
Austriache 126.90 | R. Italiana 92.40

Particolari

PARIGI 2 luglio

Chiusura Rendita Italiana 93.90
Marchi 124.40.

VIENNA 2 luglio

Rendita Austriaca (carta) 92.30
Idem (arg.) 92.35
Idem (oro) 111.05
Londra 11.73 Nap. 9.28 /—

MILANO 2 luglio

Rendita Italiana 94.35 Serali 94.40
Napoleoni d'oro 20.15

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

N. 807 - XI

COMUNE DI PONTEBBA

A tutto il 31 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra di questa Scuola femminile inferiore per le Cl. II. e III. cui va annesso l'annuo stipendio di L. 700.00 pagabili in rate mensili postecipate.

Le concorrenti dovranno produrre le loro istanze a questo Municipio corredate a termini di legge.

Pontebba 20 giugno 1891

Il sindaco

f. G. L. di GASPERO

Rettificatore del petrolio

Cento e più attestati provano l'incontestabile successo avuto da questa polvere di sicurezza che evita lo scoppio del petrolio e la rottura dei tubi procurando maggior luce e notevole risparmio.

DICHIARAZIONE

I sottoscritti Tommaso Briosi, Ragazzoni e Giovanni Clerici, professori nel R. Istituto Tecnico di Brescia costituiti in Commissione dichiarano che nel giorno 27 ottobre 1881 assistettero nel laboratorio di chimica alle esperienze eseguite dal sig. *Ernesto Crescenti* volte allo scopo di far conoscere come egli abbia trovato una polvere che ha la proprietà di rendere inesplosibile il petrolio.

Tali esperienze diedero le migliori risultanze, sì da avere dai sunnominati professori le più sincere congratulazioni per l'utile scoperta.

IN FEDE

Prof. Giovanni Clerici — Prof. Tommaso Briosi — Prof. Giuseppe Ragazzoni.

Brescia li 18 ottobre 1890

Si attesta l'autenticità delle sovrascritte firme di professori dell'istituto Tecnico.

Il Presidente M. BALLINI

Scatola grande lire una con istruzione, e piccola cent. 60.

Vendesi dall'impresa Fabris, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri, Udine.

Acque Solforose - Acque Ferruginose

Piano d'Arta in Carnia

ALBERGO POLDO

(metri 498)

Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione; per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto dove in questi giorni si riuscì a ritrovare anche l'antica sorgente d'**Acqua ferruginosa.**

Getto d'acqua pura di Fonte a tutti i piani; camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno; nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v'è l'ufficio telegrafico; la colettoria postale è annessa all'Albergo.

Il Conduttore e Proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Cederebbesi

od anche affitterebbesi, caffè principale situato nella piazza maggiore in Tolmezzo. — Per informazioni rivolgersi al sig. Gio. Batta Cossetti, perito, Tolmezzo.

Grande

Stabilimento Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

aperto tutti i giorni dalle 6 antim. alle 6 pomeridiane.

AVVISO

Fornaci CALCE a fuoco permanente in MEDEA presso Cormons.

GRINOVER e C.i

Cormons

Chi soffre di malattie nervose specimenti la ammirabile efficacia delle POLVERI ANTIPILETICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendità al Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclempsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le farmacie d'Italia e dell'Estero. Deposito in UDINE presso il signor GIACOMO COMESSATTI.

FABBRICA

ACQUE GAZOSE E SELZ

NELLA LOCALITÀ

GIARDINO-BIRRERIA «AL FRIULI»

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENTISTA

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto D'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite o consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentieri artificiali.

All'Albergo d'Italia

sono aperti i bagni dalle 7 a. alle 7 p.

Prezzo per un bagno L. 1.—
Abbonamento a n. 12 bagni » 10.—
Id. a n. 6 bagni » 5.—

A. Bulfoni e figli

Successo - Successo - Successo

Vedi avviso quarta pagina

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Sono uscite le prime dispense dell'opera

THESAURUS

Enciclopedia Manuale Illustrata

DI

P. PETROCCHI.

10 Cent. *Ogni dispensa di 8 pagine di fitto corpo 6 con molte incisioni e carte geografiche* **Cent. 10**

L'opera sarà completa in un volume di circa 100 dispense.

Si fanno abbonamenti a 10, 20, 30, 40, 50 dispense

ANTONIO VALLARDI, EDITORE

ROMA Corso Vittorio Em., 35 | **MILANO** VIA MOSCOVA, 40 | NAPOLI Strada Quercia, 12

A richiesta si spedisce il SAGGIO

BRUNITORE
istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5.
per soli cent. 75

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o diffetto del sangue.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia,* nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
C. BORGHETTI

SPECIALITÀ

IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337 – Casa Lampertico

UDINE
Via Mercerie N. 5 – Casa Masciadri

Caffè Olandese. — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene una bevanda profumata, gustosissima di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20: per 100 litri lire 4.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il contronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio l'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. „ Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano „ ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione pettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano „ oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano „ è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficaccia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio. Lire 1 al pezzo.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisse la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. Lire due.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola cent. 60.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

Nuova Carta Orientale Profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatota di fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-backi. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo, Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

Fiorine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filodelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDINE

rimedio *sorprendente* e infallibile per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi.*

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio. —

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5, e far acquisto d'un pacchetto della pregiata polvere.

Piroconofobi Infallibili distruttori delle zanzare — Prezzo della scatola di 14 piroconofobi cent. 60 e si vendono presso l'Impresa di pubblicità L. Fabris.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.